



Lega Nazionale  
delle Cooperative e Mutue

Ufficio Relazioni Internazionali



**RACCOMANDAZIONE  
DELL'ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE  
DEL LAVORO IN MATERIA DI PROMOZIONE  
DELLE COOPERATIVE**

**GINEVRA, 20 GIUGNO 2002**

## ***ORGANIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEL LAVORO***

### **RACCOMANDAZIONE SULLA PROMOZIONE DELLE COOPERATIVE**

La Conferenza Generale dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro, convocata a Ginevra dagli Organi di Governo dell'Ufficio Internazionale del Lavoro, riunita nella sua 90° Sessione il 3 giugno 2002, e

Riconoscendo l'importanza delle cooperative nella creazione d'impiego, nel mobilitare risorse, generare investimenti e contribuire all'economia, e

Riconoscendo che le cooperative nelle loro varie forme promuovono la massima partecipazione nello sviluppo economico e sociale di tutte le popolazioni, e

Riconoscendo che la globalizzazione ha creato nuove e differenti pressioni, problemi, sfide ed opportunità per le cooperative, e che forme più forti di solidarietà umana, a livello nazionale ed internazionale, sono necessarie per facilitare una più equa distribuzione dei benefici della globalizzazione, e

Richiamando la Dichiarazione dell'O.I.L sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro, adottata nel 1998, in occasione della 87° sessione della Conferenza Internazionale del Lavoro, e

Richiamando i diritti e principi incorporati nelle Convenzioni e Raccomandazioni Internazionali sul lavoro, in particolare: the Forced Labour Convention del 1930; the Freedom of Association and Protection

of the Right to Organise Convention, 1948; the Right to Organise and Collective Bargaining Convention, 1949; the Equal Remuneration Convention, 1951; The Social Security (Minimum Standards) Convention, 1952; the Abolition of Forced labour Convention, 1957; the Discrimination (Employment and Occupation) Convention, 1958; the Employment Policy Convention, 1964; the Minimum Age Convention, 1973; The Rural workers' organisations Convention and Recommendation, 1975; the Human Resources Development Convention and Recommendation, 1975; the Employment Policy (Supplementary Provisions) Recommendation, 1984; the Job Creation in Small and Medium-sized Enterprises Recommendation, 1998, e the Worst Forms of Child labour Convention, 1999, e

Richiamando il principio adottato dalla Dichiarazione di Filadelfia che riconosce espressamente che “il lavoro non è una merce”, e

Facendo riferimento al perseguimento di un lavoro dignitoso per i lavoratori in ogni parte del mondo come obiettivo primario dell' O.I.L., e

Avendo deciso di adottare alcune proposte circa la promozione delle cooperative, che è il quarto punto all'ordine del giorno della sessione, e

Avendo deciso che queste proposte dovranno prendere la forma di una Raccomandazione;

adotta il 20 Giugno 2002 la seguente Raccomandazione, definita Raccomandazione sulla Promozione delle Cooperative, 2002.

## ***I. AMBITO DI AZIONE, DEFINIZIONE E OBIETTIVI***

1. Si riconosce che le cooperative operano in tutti i settori dell'economia. Questa Raccomandazione si applica a tutti i tipi e forme di cooperative.
  
2. Per gli scopi di questa Raccomandazione, il termine "cooperativa" significa un'associazione autonoma di persone che si uniscono volontariamente per soddisfare i loro comuni bisogni economici, sociali e culturali e le loro aspirazioni attraverso una impresa di proprietà comune e democraticamente controllata.
  
3. La promozione ed il rafforzamento dell'identità delle cooperative dovrebbero essere incoraggiate sulla base di:
  - a. i valori cooperativi di self-help, auto-responsabilità, democrazia, eguaglianza, equità e solidarietà; e i valori etici di onestà, trasparenza, responsabilità sociale e attenzione verso gli altri; e
  - b. i principi cooperativi come elaborati dal movimento cooperativo internazionale e contenuti nell'Allegato accluso al presente testo. Questi principi sono: adesione libera e volontaria, controllo democratico dei soci, partecipazione economica dei soci, autonomia ed indipendenza, educazione, formazione ed informazione, cooperazione tra cooperative, e impegno verso la comunità.
  
4. Dovrebbero essere adottate misure per promuovere il potenziale delle cooperative, in tutti i paesi, indipendentemente dal loro livello di sviluppo, per assistere esse e la loro base sociale a:
  - a. creare e sviluppare attività generatrici di reddito e di occupazione sostenibile e dignitosa;

- b. sviluppare le capacità delle risorse umane e la conoscenza dei valori, dei vantaggi e dei benefici del movimento cooperativo attraverso l'educazione e la formazione;
  - c. sviluppare il loro potenziale d'impresa, incluso le capacità imprenditoriali e manageriali,
  - d. rafforzare la loro competitività e la possibilità di avere accesso ai mercati e alla finanza istituzionale;
  - e. accrescere il risparmio e gli investimenti;
  - f. migliorare il benessere sociale ed economico, tenendo presente la necessità di eliminare tutte le forme di discriminazione.
  - g. contribuire allo sviluppo umano sostenibile; e
  - h. creare ed espandere un settore distintivo vitale e dinamico dell'economia, che includa le cooperative che rispondono ai bisogni sociali ed economici della comunità.
5. Dovrebbe essere incoraggiata l'adozione di misure speciali che consentano alle cooperative, come imprese ed organizzazioni ispirate dalla solidarietà, di rispondere ai bisogni dei loro soci e della società, incluso quelli dei gruppi svantaggiati per raggiungere la loro inclusione sociale.

## **II. QUADRO POLITICO E RUOLO DEI GOVERNI.**

6. Una società bilanciata necessita dell'esistenza di un settore pubblico e di un settore privato forti, come pure di un forte settore cooperativo, mutualistico, non governativo e comprendente altre forme sociali . E' in questo contesto che i Governi dovrebbero offrire un quadro politico e legislativo di sostegno conforme alla natura e alla funzione delle cooperative, e guidato dai valori e principi cooperativi elencati al punto 3. In questo ambito essi dovrebbero :
- a. creare un quadro istituzionale che consenta la registrazione delle cooperative nel modo più rapido, semplice, meno oneroso ed efficiente possibile;
  - b. promuovere politiche volte a consentire la creazione di riserve appropriate, parte delle quali almeno potrebbe essere indivisibile, e fondi di solidarietà all'interno delle cooperative;
  - c. prevedere l'adozione di misure per la vigilanza delle cooperative in termini appropriati alla loro natura e funzioni, che rispettino la loro autonomia e che siano conformi con le legislazioni e prassi nazionali e che non siano meno favorevoli di quelli applicabili ad altri tipi di imprese ed organizzazioni sociali;
  - d. facilitare l'adesione delle cooperative alle strutture cooperative, rispondenti ai bisogni dei soci ; e
  - e. incoraggiare lo sviluppo delle cooperative, come imprese autonome e auto-gestite, particolarmente in aree in cui le cooperative hanno un importante ruolo da giocare, o nell'offrire servizi che non sono forniti altrimenti.
- 7.1 La promozione delle cooperative, guidata dai valori e principi elencati al punto 3, dovrebbe essere considerata come uno degli obiettivi dello sviluppo economico e sociale, nazionale ed internazionale:

- 7.2. Le cooperative, in conformità con le legislazioni e le prassi nazionali, dovrebbero essere trattate in termini non meno favorevoli di quelli accordati ad altre forme di impresa ed organizzazione sociale. I Governi dovrebbero introdurre misure di sostegno, laddove appropriato, per le attività delle cooperative che soddisfano specifici obiettivi sociali e di politica pubblica, come promozione dell'occupazione o sviluppo di attività a beneficio dei gruppi o delle regioni svantaggiate. Tali misure potrebbero includere tra l'altro e per quanto possibile, benefici fiscali, prestiti, finanziamenti a fondo perduto, accesso ai programmi di lavori pubblici e speciali norme di procurement.
- 7.3. Particolare attenzione dovrebbe essere dedicata ad aumentare la partecipazione delle donne nel movimento cooperativo a tutti i livelli, specialmente a livello manageriale e di leadership.
- 8.1 Le politiche nazionali, dovrebbero, in modo particolare:
- a. promuovere gli standards fondamentali dell'O.I.L. sul lavoro e la Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali del Lavoro per tutti i lavoratori delle cooperative senza distinzione di qualsiasi tipo;
  - b. assicurare che le cooperative non siano create, o usate, per svolgere azioni non conformi alle legislazioni del lavoro o usate per stabilire rapporti di lavoro non corretti, e combattere le pseudo-cooperative che violano i diritti dei lavoratori, assicurando che la legislazione del lavoro sia applicata in tutte le imprese;
  - c. promuovere l'eguaglianza di genere nelle cooperative e nelle loro attività;
  - d. promuovere misure che assicurino che le migliori prassi lavorative siano seguite nelle cooperative, incluso l'accesso alle informazioni relative;

- e. sviluppare le capacità tecniche e professionali, le capacità imprenditoriali e manageriali, la conoscenza del potenziale dell'impresa e la qualificazione in materia economica e di politica sociale in generale dei soci, dei lavoratori e dei managers, e migliorare l'accesso alle tecnologie di comunicazione ed informazione;
- f. promuovere l'educazione e la formazione sui principi e sulla prassi cooperativa, a tutti i livelli appropriati dei sistemi educativi e formativi nazionali, e nella società più ampia;
- g. promuovere l'adozione di misure che stabiliscano la sicurezza e la tutela della salute sul posto di lavoro;
- h. offrire formazione e altre forme di assistenza per migliorare il livello di produttività delle cooperative e la competitività e la qualità dei beni e servizi che esse producono;
- i. facilitare l'accesso delle cooperative al credito;
- j. facilitare l'accesso delle cooperative ai mercati;
- k. promuovere la diffusione delle informazioni sulle cooperative; e
- l. cercare di migliorare le statistiche nazionali sulle cooperative allo scopo di formulare e realizzare politiche di sviluppo.

## 8.2 Tali politiche dovrebbero:

- a. decentralizzare a livello regionale e locale, laddove appropriato, la formulazione e l'implementazione di politiche e norme relative alle cooperative;
- b. definire gli obblighi giuridici relativi alle cooperative in aree come la registrazione, l'audit finanziario e sociale, e l'ottenimento delle licenze; e
- c. promuovere le prassi migliori in materia di corporate governance nelle cooperative.

## 9. I Governi dovrebbero promuovere l'importante ruolo delle cooperative nel trasformare quelle attività spesso marginali e di

sopravvivenza (a volte definite come “settore informale”) in un lavoro legalmente protetto pienamente integrato nel flusso della vita economica.

### ***III. REALIZZAZIONE DI POLITICHE PER LA PROMOZIONE DELLE COOPERATIVE***

- 10.1. Gli Stati Membri dovrebbero adottare specifiche legislazioni e norme sulle cooperative, ispirate dai valori e principi cooperativi elencati nel punto 3, e rivedere tali legislazioni e norme quando appropriato.
- 10.2. I Governi dovrebbero consultare le organizzazioni cooperative, come pure quelle datoriali e sindacali relative, nella formulazione e revisione della legislazione, delle politiche e delle normative applicabili alle cooperative.
  
- 11.1. I Governi dovrebbero facilitare l'accesso delle cooperative a servizi di sostegno allo scopo di rafforzare esse, la loro autosufficienza ed efficienza imprenditoriale e la loro capacità di creare occupazione e reddito.
- 11.2. Tali servizi dovrebbero includere, laddove possibile:
  - a. programmi di sviluppo delle risorse umane;
  - b. servizi di ricerca e di consulenza manageriale;
  - c. accesso alla finanza ed agli investimenti;
  - d. servizi di contabilità e di revisione;
  - e. servizi di informazione manageriale;
  - f. servizi di informazione e di pubbliche relazioni;
  - g. servizi di consulenza sulle tecnologie e l'innovazione;
  - h. servizi giuridici e fiscali,
  - i. servizi di sostegno al marketing;
  - j. altri servizi di supporto, laddove appropriato.

- 11.3. I Governi dovrebbero facilitare la creazione di questi servizi di sostegno. Le cooperative e le loro organizzazioni dovrebbero essere incoraggiate a partecipare nell'organizzazione e gestione di questi servizi e, ogni qualvolta fattibile ed appropriato, finanziarli.
- 11.4. I Governi dovrebbero riconoscere il ruolo delle cooperative e delle loro organizzazioni sviluppando strumenti appropriati volti a creare e rafforzare le cooperative a livello nazionale e locale.
12. I Governi dovrebbero, laddove appropriato, adottare misure per facilitare l'accesso delle cooperative alla finanza di investimento e al credito. Tali misure dovrebbero, in particolar modo:
- a. consentire che siano messi a disposizione prestiti ed altre facilitazioni finanziarie;
  - b. semplificare le procedure amministrative, porre rimedio al livello inadeguato degli assets cooperativi e ridurre il costo delle transazioni connesse ai prestiti;
  - c. facilitare un sistema autonomo di finanza per le cooperative, incluso cooperative di risparmio e credito, bancarie ed assicurative; e
  - d. includere speciali norme per i gruppi svantaggiati.
13. Per la promozione del movimento cooperativo, i Governi dovrebbero incoraggiare condizioni che favoriscano lo sviluppo dei collegamenti tecnici, commerciali e finanziari tra tutte le forme di cooperative allo scopo di facilitare uno scambio di esperienze e la condivisione dei rischi e dei benefici.

#### **IV. RUOLO DELLE ORGANIZZAZIONI DATORIALI, SINDACALI E COOPERATIVE E RELAZIONI TRA QUESTI SOGGETTI.**

14. Le organizzazioni datoriali e sindacali, riconoscendo il significato delle cooperative per il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, dovrebbero ricercare insieme alle organizzazioni cooperative modi e mezzi di promozione cooperativa.
15. Le organizzazioni datoriali dovrebbero considerare, laddove appropriato, l'estensione dell'adesione alle cooperative che desiderino aderire ad esse e fornire servizi di sostegno a condizioni e termini paritari a quelli applicabili ad altri associati.
16. Le organizzazioni sindacali dovrebbero essere incoraggiate a:
  - a. assistere e consigliare i lavoratori delle cooperative ad aderire alle organizzazioni sindacali;
  - b. assistere i propri aderenti a creare cooperative, incluso con lo scopo di facilitare l'accesso ai beni e servizi basilari;
  - c. partecipare a comitati e gruppi di lavoro, a livello nazionale , locale ed internazionale in cui vengano prese in esame questioni economiche e sociali che hanno un impatto sulle cooperative;
  - d. assistere e partecipare nella creazione di nuove cooperative con lo scopo di creare o mantenere occupazione, inclusi i casi di chiusura di imprese;
  - e. assistere e partecipare nei programmi per le cooperative volti a migliorare la loro produttività
  - f. promuovere l'eguaglianza di opportunità nelle cooperative; e
  - g. promuovere l'esercizio dei diritti dei soci-lavoratori delle cooperative; e

- h. intraprendere ogni altra attività per la promozione delle cooperative, incluso l'educazione e la formazione.
17. Le cooperative e le loro organizzazioni di rappresentanza dovrebbero essere incoraggiate a:
- a. stabilire un rapporto attivo con le organizzazioni datoriali e sindacali e con le relative agenzie governative e non, allo scopo di creare un clima favorevole per lo sviluppo delle cooperative;
  - b. gestire e contribuire al finanziamento dei propri servizi di supporto ;
  - c. fornire servizi commerciali e finanziari alle cooperative affiliate;
  - d. promuovere ed investire nello sviluppo delle risorse umane dei loro soci, occupati e dirigenti:
  - e. promuovere lo sviluppo e l'adesione alle organizzazioni cooperative nazionali ed internazionali;;
  - f. rappresentare il movimento cooperativo nazionale a livello internazionale; e
  - g. intraprendere ogni altra attività per la promozione delle cooperative.

## ***V. COOPERAZIONE INTERNAZIONALE***

18. La cooperazione internazionale dovrebbe essere facilitata attraverso:
- a. lo scambio di informazione su politiche e programmi che hanno dimostrato di essere efficaci nella creazione di occupazione e nel generare reddito per i soci delle cooperative;
  - b. l'incoraggiamento e la promozione delle relazioni tra organismi ed istituzioni nazionali ed internazionali, impegnati nello sviluppo delle cooperative, allo scopo di consentire:

- I. lo scambio di personale e di idee, di materiale educativo e formativo, metodologie e documenti di riferimento;
  - II. l'elaborazione e l'utilizzazione di materiale di ricerca e altri dati sulle cooperative ed il loro sviluppo;
  - III. la creazione di alleanze e partnership internazionali tra cooperative;
  - IV. la promozione e la difesa dei principi e valori cooperativi;
  - V. la creazione di relazioni commerciali tra cooperative
- c. l'accesso delle cooperative ai dati nazionali ed internazionali, come ad esempio informazioni di mercato, legislazione, tecniche e metodi di formazione, tecnologie e standards produttivi; e
- d. l'elaborazione, laddove giustificato e possibile, in consultazione con le cooperative, le organizzazioni datoriali e sindacali, di linee guida e legislazioni comuni regionali ed internazionali per sostenere le cooperative.

## **VI. CLAUSOLA FINALE**

19. Questa Raccomandazione modifica e sostituisce la Raccomandazione del 1966 sulle Cooperative nei Paesi in via di Sviluppo.

## **ALLEGATO**

### **ESTRATTO DALLA DICHIARAZIONE DI IDENTITÀ COOPERATIVA ADOTTATA DALL'ASSEMBLEA GENERALE DELL'ALLEANZA COOPERATIVA INTERNAZIONALE NEL 1995.**

I principi cooperativi sono linee guida attraverso cui le cooperative mettono in pratica i loro valori.

#### **ADESIONE LIBERA E VOLONTARIA**

Le cooperative sono organizzazioni volontarie, aperte a tutte le persone capaci di usare i loro servizi e desiderose di accettare le responsabilità dell'adesione, senza discriminazione di genere, sociale, razziale, politica o religiosa.

#### **CONTROLLO DEMOCRATIVO DEI SOCI**

Le cooperative sono organizzazioni democratiche controllate dai loro soci, che partecipano attivamente nello stabilire le politiche e nell'assumere le decisioni. Gli uomini e le donne eletti come rappresentanti sono responsabili verso la base sociale. Nelle cooperative di primo grado i soci hanno eguali diritti di voto (una testa, un voto) , anche le cooperative di altro livello sono organizzate in modo democratico.

#### **PARTECIPAZIONE ECONOMICA DEI SOCI**

I soci contribuiscono equamente al capitale delle loro cooperative e lo controllano democraticamente. Almeno parte del capitale è di norma di proprietà comune della cooperativa. I soci, di norma, ricevono un compenso limitato, se del caso, sul capitale conferito come condizione di adesione. I soci allocano le eccedenze per alcuni o tutti dei seguenti scopi: sviluppo della loro cooperativa, possibilmente creando delle riserve, parte delle quali almeno dovrebbe essere indivisibile; benefici per i soci in proporzione alle loro transazioni con la cooperativa; e sostegno ad altre attività approvate dalla base sociale.

#### **AUTONOMIA ED INDIPENDENZA**

Le cooperative sono organizzazioni autonome, di self-help controllate dai loro soci. Se esse sottoscrivono accordi con altre organizzazioni, incluso i governi, o ottengono capitale da fonti esterne, le cooperative sono tenute ad assicurare sempre il controllo democratico da parte dei soci e mantenere l'autonomia della cooperativa stessa.

## **EDUCAZIONE, FORMAZIONE, INFORMAZIONE**

Le cooperative s'impegnano ad educare ed a formare i propri soci, i rappresentanti eletti, i managers ed il personale, in modo che questi siano in grado di contribuire con efficienza allo sviluppo delle loro società cooperative. Le cooperative devono attuare campagne di informazione allo scopo di sensibilizzare l'opinione pubblica, particolarmente i giovani e gli opinion leader , sulla natura ed i benefici della cooperazione.

## **COOPERAZIONE TRA COOPERATIVE**

Le cooperative servono i propri soci nel modo più efficiente e rafforzano il movimento cooperativo lavorando insieme, attraverso le strutture locali, nazionali, regionali ed internazionali.

## **IMPEGNO VERSO LA COMUNITA'**

Le cooperative lavorano per uno sviluppo sostenibile delle proprie comunità attraverso politiche approvate dai soci